

LA PETIZIONE LANCIATA DAL GUASTAFESTE HA COLTO NEL SEGNO

Un sondaggio e prese di posizioni sulla faziosità di Andrea Vosti che dovrebbero far riflettere la RSI

A conferma della faziosità del corrispondente dagli USA le dichiarazioni del GdP, un'affermazione del direttore del Corriere del Ticino, 900 voti in un paio d'ore nel sondaggio di Ticinonline e 130 firme (finora) a favore della petizione

Venerdì 2 marzo, alle ore 9, avevo inviato alla stampa un comunicato concernente una petizione lanciata dal sottoscritto e con la quale si chiedeva la rimozione del giornalista **Andrea Vosti** dall'incarico di corrispondente dagli USA per la TV-RSI , e ciò a causa della sua faziosità nel riferire su tutto ciò che riguardava il presidente **Donald Trump**.

Nel comunicato – e lo ripeto per il direttore de La Regione **Matteo Caratti** che in un editoriale del suo faziosissimo giornale (pubblicato il 7 marzo 2018) mi ha accusato di aver voluto rovinare la festa all'Ente radiotelevisivo nell'imminenza del voto sull'iniziativa No Billag – proprio per non incorrere in accuse di strumentalizzazione avevo precisato di aver votato **contro** l'iniziativa NO Billag (quindi lungi da me l'idea di aver voluto rovinare la festa alla RSI) e che la petizione aveva dunque unicamente lo scopo di invitare la RSI a essere meno faziosa, portando l'esempio concreto di un giornalista da molti (anche da suoi illustri colleghi) considerato fazioso.

Chi ha manipolato il sondaggio di Ticinonline ?

Il portale di informazione online **Ticinonline** ha pubblicato la notizia della petizione sottoponendo nel contempo ai suoi lettori un sondaggio che chiedeva : *“Ritenete che Andrea Vosti, corrispondente RSI dagli Stati Uniti, sia troppo fazioso ?”*. Il sondaggio era stato lanciato per dare modo ai lettori del portale di esprimere in piena libertà la loro opinione sulla presunta faziosità del Vosti , e non dunque per chieder loro se erano d'accordo sulla proposta di rimuovere il giornalista dal suo incarico .

Ebbene, alle ore 11.44 l'esito del sondaggio era assai equilibrato, con 885 voti a favore della tesi sostenuta dalla petizione e 834 contro (foto a disposizione !) . Verso le ore 20 la situazione era ancora di sostanziale parità, con circa 1'230 voti a favore del SI e poco meno a favore del NO. Poi, durante la notte, il contatore a favore del SI è rimasto praticamente fermo mentre quello a favore del NO ha cominciato a salire in modo vertiginoso, raggiungendo quota 1'955 alle ore 24, 2'200 alle ore 0.40 e 2'860 alle ore 6 (quando i voti per il SI erano all'incirca 1'250) .

Con ogni evidenza qualcuno aveva trovato il modo di manipolare il sondaggio lavorando alacremente al computer già dal tardo pomeriggio e per tutta la notte . La mattina del sabato ho segnalato quanto successo alla redazione di Ticinonline, che ha immediatamente provveduto a disattivare il sondaggio.

Su mia precisa richiesta di informazioni su quanto accaduto la redazione di Ticinonline mi ha cortesemente risposto facendo innanzi tutto presente che i sondaggi su internet “non possono essere considerati scientificamente attendibili bensì solo un’indicazione della tendenza degli utenti su uno specifico argomento”, e ciò perché “tecnicamente esistono diversi modi per manipolarli, votando più volte da un solo “device” (computer, tablet o telefonino che sia)”. A seguito di un’analisi tecnica del “log-file” e degli IP registrati si è potuto appurare, “pur senza una certezza assoluta” che nel caso in questione “il sondaggio è stato molto probabilmente manipolato” e ciò “già nel tardo pomeriggio con ripetuti voti dallo stesso numero IP anche a favore della petizione”. Per concludere la redazione ha precisato che, in ottemperanza alle vigenti leggi sulla privacy, in assenza di una richiesta ufficiale della Magistratura a fronte di una denuncia penale non avrebbe fornito ulteriori informazioni tecniche.

Da quanto detto sopra si può dedurre che :

1) la manipolazione vi è stata a partire dal tardo pomeriggio, e dunque i risultati che mi ero annotato alle **11.44 (885 a favore della faziosità di Vosti , 834 contro e 273 astenuti)** sono da considerare **realistici** –

2) la manipolazione a partire dal tardo pomeriggio è avvenuta sui due fronti, ma indubbiamente il fronte del NO è stato molto più attivo visto che ad esempio da mezzanotte alle 6 di mattina del sabato è salito di circa 900 voti contro la ventina di voti registrati nella stessa fascia oraria a favore dei SI.

In un paio d’ore circa 900 voti a conferma della faziosità di Vosti

Quel che è importante sottolineare è che nelle prime due ore, quando il sondaggio non era ancora stato manipolato né da una parte né dall’altra, **ben circa 900 persone si erano espresse a favore della faziosità del signor Vosti** , approfittando dell’**anonimato** garantito dal sondaggio (a differenza della petizione che, forse anche per questo motivo oltre che per il boicottaggio di alcuni organi di informazione, è stata firmata finora da un numero inferiore di persone : circa 130).

Il comitato dell’**Associazione ticinese dei giornalisti** ovviamente ha fatto “quadrato” a difesa del giornalista della RSI , condannando non solo chi ha lanciato la petizione ma criticando pure Ticinonline per aver lanciato il suo sondaggio. Anche la **RSI** e il **Sindacato svizzero dei mass media** hanno condannato la petizione, tirando in ballo impropriamente la libertà di stampa (che a mio giudizio non significa libertà di essere faziosi per chi lavora in un ente radiotelevisivo che ha un mandato di servizio pubblico e che, come ha scritto **Francesco De Maria** sul suo sito **Ticinolive**, non significa neppure libertà di sfogare le proprie frustrazioni a spese del contribuente !).

Se fossi responsabile della RSI, anziché limitarmi a sparare sulla petizione, mi preoccuperei piuttosto per l’esito del sondaggio (quando non era ancora taroccato) e sottoporrei spontaneamente all’**Ombudsman** della SSR , per una verifica , TUTTI i servizi dagli USA fatti dal corrispondente fin da quando **Donald Trump** si è candidato alla presidenza. Insomma, mi preoccuperei di più della sostanza che non della forma.

Per il GdP il Vosti è spesso molto di parte e sempre contro la politica di Trump

Bene ha scritto il **Giornale del Popolo** nell’edizione del 6 marzo :

*“da queste colonne, nella rubrica televisiva “teleraccomando”, la signora **DeViso** ha già messo più volte in evidenza come i contributi giornalistici di Vosti dagli USA **spesso** siano **molto** di parte e **sempre** mirati a colpire la politica del presidente Trump. Un modo di fare giornalismo in contrapposizione al servizio pubblico, a cui la SSR deve fare riferimento per statuto. D’altro canto il metodo usato da **Ghiringhelli** è certamente provocatorio, **anche se questo non dovrebbe far desistere i vertici della RSI dal fare qualche riflessione sulla sostanza della richiesta. In questo senso, non varrebbe la pena di far intervenire l’Ombudsman ?”.***

Interpellare l'Ombudsman ? Lo faccia la RSI !

Visto il significativo esito del sondaggio e viste certe autorevoli prese di posizione sulla faziosità del Vosti, (definito **"faziosissimo"** perfino dal direttore del Corriere del Ticino, **Fabio Pontiggia**, in un messaggio trasmesso in copia a tutta la stampa in cui comunque mi dà dell'"*illiberale e tagliatore di teste*" per la richiesta di rimuovere il giornalista dal suo incarico) spetterebbe alla RSI - che dispone delle registrazioni di tutte le corrispondenze dell'interessato - rivolgersi all'**Ombudsman** per far chiarezza, e non certo al sottoscritto (nevvero direttor **Matteo Caratti** ?) che si è fatto interprete di un diffuso malcontento.

Se chi di dovere compisse un simile passo, ritirerei la petizione !

Ad esempio l'Ombudsmann potrebbe verificare se è vero che nel Telegiornale del **25 marzo 2017** , quando Trump era già presidente, il Vosti ha detto che *"...Trump nella sua **TRACOTANZA** e **SUPERFICIALITÀ** eccetera "* (una terminologia che nessun corrispondente al di sopra delle parti utilizzerebbe per definire un qualsiasi presidente o primo ministro europeo di sinistra) , e sempre l'Ombudsman potrebbe verificare se è vero che in risposta alle giustificate proteste via Facebook di un telespettatore il Vosti abbia risposto lo stesso giorno che *" all'interno di un commento è lecito prendere posizioni"*, e che *"tracotanza è un termine adeguato"* per *" esprimere un giudizio su affermazioni che Trump ha ripetutamente fatto da candidato e poi da presidente"* , come ad esempio che *"l'Obamacare è un disastro"* e *"io da solo posso sistemare la sanità"*.

Giorgio Ghiringhelli

P.S. In allegato potrete leggere due lettere che ho ricevuto dalla Val Verzasca, terra di origine di Andrea Vosti. Una è firmata, e mi lancia un messaggio utilizzando una poesia goliardica che, se non fosse per certe sottolineature a mò di avvertimento, mi ha perfino fatto sorridere. L'altra , un po' più pesantuccia, è vigliaccamente anonima , e magari finirà sul tavolo della Procura pubblica.